

I luoghi "storici" del Premio

EX CONVENTO CAPPUCCINO DI S. ELIA

Sono trascorsi giusto due secoli da quando nel 1811 il convento di S. Elia, per tradizione collegato alla cittadina di Campi Salentina ma ricadente nel territorio di Trepuzzi (LE), a seguito delle "soppressioni napoleoniche", è stato definitivamente sottratto ai Cappuccini che lo detenevano dal 1575.

Diventa in seguito proprietà privata, la struttura, nonostante la sua amena posizione paesaggistica, era ormai da lungo tempo relegata al ruolo di splendido e romantico rudere.

Solo di recente, attraverso l'opera sinergica delle amministrazioni dei tre Comuni limitrofi di Campi Salentina, Squinzano e Trepuzzi, l'ex Convento di S. Elia è stato riacquisito come bene pubblico. Da qualche tempo sono cominciati anche gli interventi di restauro finalizzati al recupero dell'intera struttura, destinata a diventare un contenitore culturale.



CASA PRATO

Il complesso architettonico ubicato nel cuore della città è databile tra il XV-XVI secolo; presenta una tipologia "a corte" molto diffusa nel Salento, esempio emblematico del persistere di tradizioni greco-latine nell'architettura cinquecentesca.

Il fabbricato è stata residenza della famiglia Leccisi fino al 1700, il cui stemma araldico raffigurante un albero di leccio è tuttora visibile sull'arco del portone di ingresso. L'edificio, sito in via San Giuseppe, si sviluppa su più livelli: dal piano seminterrato al primo piano. Il complesso nel corso degli ultimi secoli è stato utilizzato a vari scopi: come luogo d'incontro della Carboneria di Campi, sede di una scuola di medicina e, nell'ultimo conflitto mondiale, sede di un distaccamento militare alleato.



Come arrivare



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



PROMOSSO DA



INFO 328.9631751 • MAIL contatti@calliopecomunicarecultura.net

Nato Bene

Omaggio a Carmelo Bene
dalla sua Città Natale



1/2 SETTEMBRE 2010
CITTÀ DI CAMPI SALENTINA



Nato Bene

Omaggio a Carmelo Bene dalla sua Città Natale

Una lunga notte ed un intero giorno per ricordare la nascita di Carmelo Bene.

Riflessioni che al Maestro sono dedicate, e suggestioni che dal Maestro sono ispirate.

Ma soprattutto un momento di immersione nella dimensione del "sud del sud dei santi" così come è stata indicata e inventata da Carmelo Bene: sud del sud come **oltremare** e **oltrecielo** ovvero quella visione che dal Sud procede verso un'ulteriore profondità e alterità, che incrementa e valorizza la funzione e la necessità della "minoranza come divenire", come libertà di ricerca e generosità d'incontro con quelle situazioni e segni e valori che si situano – idealmente e metaforicamente – nel sud del mondo ovvero che sconfinano al di là del mondo del sud.

Intitolato al **Sud del Sud dei Santi** è stato istituito un Premio da assegnare ad esploratori e/o inventori del Sud del Sud. Un ulteriore "Premio" consiste nel battesimo di nuovi studi e studiosi dell'opera e della figura di Carmelo Bene: una sorta di segnalazione di "nuove nascite", certificate e autenticate dalla città dove Carmelo è nato.

In diversi luoghi della città di Campi Salentina (Lecce) tra la notte dell'1 e per l'intera giornata del due settembre, il giorno dopo la festa di Santo Oronzo, il patrono laico della Città di Campi Salentina, Carmelo Bene, verrà interpellato, omaggiato, ascoltato. Quasi fosse egli stesso un "Santo dei Voli", si aggirerà per il paese, se ne udirà la voce, se ne godrà dell'ingegno, se ne condivideranno le passioni.

il programma

Ore 24.00 (notte tra 1 e 2 settembre) • **EX CONVENTO CAPPUCCINI DI S. ELIA**
(Strada provinciale Campi - Squinzano)

L'ORECCHIO MANCANTE E IL TEATRO INVISIBILE: la Salomè di Oscar Wilde secondo Carmelo Bene

ASCOLTO NOTTURNO IN FORMA DI SEMINARIO a cura di Piergiorgio Giacchè

Carmelo Bene realizza la sua Salomè riadattando il dramma di Oscar Wilde per il teatro, nel 1964, per il cinema, nel 1972 ed infine per la radio, nel 1976.

I temi sono tra i suoi prediletti: la passione smodata e l'ossessione che può portare alla morte.

Bene è certamente attratto dal fascino lunare che il personaggio biblico assume nel dramma di Wilde, in cui confluiscono mitologie e rituali pagani di danze, vino e sangue. Si insiste sulla bellezza della luna, paragonata ad una vergine (nella cultura classica la luna è Diana, la dea cacciatrice e della castità). Il pallore di Salomè è lunare e guardarla troppo può portare alla follia.

Ore 11.00 del 2 settembre • **SALA CONSILIARE DEL COMUNE**

PREMIO SUD DEL SUD DEI SANTI

CONSEGNA DEL PREMIO. ASSEGNATO EX - AEQUO
ai registi cinematografici Michelangelo Frammartino e Pietro Marcello

Ore 18.00 del 2 settembre • **EX BIBLIOTECA COMUNALE**

CERTIFICATO DI NASCITA Nuovi Studi Carmeliani

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI "NASCITA"
Francesca Rachele Oppedisano, Riccardo Panfilii, Andrea Valcalda
coordina Bruna Filippi

Ore 18.00 del 2 settembre • **EX BIBLIOTECA COMUNALE**

FLORILEGIO PER CARMELO BENE

MOSTRA FOTOGRAFICA DI ANDREA VALCALDA
E SELEZIONI E VISIONI DI ALTRI "FIORI" SCELTI DALLE OPERE DI BENE

La mostra resterà aperta dal 2 all'11 settembre dalle 18.00 alle 22.00

Ore 20.00 del 2 settembre • **PALAZZO COMUNALE - PIAZZA LIBERTÀ**

AMADO MIO, IL PROFETA E LA PATRIA

EVOCAZIONI E SPIEGAZIONI IN PAROLE E MUSICA
con l'intervento delle autorità locali e di Banda Adriatica

Ore 20.45 del 2 settembre • **GIARDINO DI CASA PRATO**

VISIONI DAL SUD DEL SUD DEI SANTI

PROIEZIONE DEI FILM PREMIATI DI M. FRAMMARTINO E DI P. MARCELLO

presentazione a cura di Goffredo Fofi

LE QUATTRO VOLTE

Regia e Sceneggiatura: Michelangelo Frammartino

Anno: 2010

Nazione: Italia - Svizzera - Germania

Durata: 88 min

Genere: documentario

Un paese calabrese abbarbicato su alte colline da cui si scorge il mar Ionio in lontananza, un posto dove il tempo sembra essersi fermato, dove le pietre hanno il potere di cambiare gli eventi e le capre si soffermano a contemplare il cielo. Il tempo passa, le stagioni cambiano in fretta, il grande abete bianco con loro. Il suono della sua chioma riempie il silenzio. All'improvviso un rumore meccanico.

LA BOCCA DEL LUPO

Regia e Sceneggiatura: Pietro Marcello

Anno: 2009

Nazione: Italia

Durata: 67 min

Genere: drammatico, docufiction

Una casetta in campagna sopra la città e il suo mare, questo è il loro sogno, lontano dal tempo presente, sospeso in un altro tempo di semplice felicità. Ora e ancora, condividono il loro destino furtivo con i compagni degli abissi nel dedalo di Croce Bianca, via Pré, Sottoripa... nomi antichi di un posto non ancora moderno dove il Novecento s'è incagliato come una nave senza ancora.